

Esclusa al processo Locatelli  
la testimonianza della madre di Raso

# Forte Belvedere il no del giudice “Luca e Veronica due casi estranei”

FRANCA SELVATICI  
A PAGINA VII



Fiaccolata per Veronica



# Precipitarono dal Forte

## “Le due morti sono estranee”

### *Processo per Veronica, il giudice gela l'aula*

FRANCA SELVATICI

LE CIRCOSTANZE relative alla tragica morte dello studente romano di 20 anni Luca Raso, precipitato da un bastione del Forte Belvedere la notte del 3 settembre 2006, sono «del tutto estranee» al processo per la morte di Veronica Locatelli, la ricercatrice universitaria di 37 anni che ha perso la vita al Forte nella notte fra il 15 e il 16 luglio 2008, piombando nel vuoto quasi nello stesso punto. Lo ha messo a verbale ieri, mentre il gelo calava sull'aula, il giudice Francesco Maradei, alla prima udienza del processo per la morte di Veronica, nel quale sono imputate per omicidio colposo sei persone fra cui l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici, ora europarlamentare Pd. Secondo le accuse, sia Luca che Veronica sono morti perché nell'area della cannoniera il terrapieno erboso e il parapetto, privo di protezioni, erano quasi alla stessa altezza e separati solo da uno stretto camminamento e l'illuminazione era insufficiente e tale da ingannare la vista, cosicché nella notte le chiome degli alberi del sottostante Giardino di Boboli potevano essere scambiate per un prato. Il pm Concetta Gintoli ac-

cusò l'ex sindaco di aver sottovalutato la pericolosità del Forte, già segnalata dopo che alcuni cani erano piombati nel vuoto e

**Per l'accusa l'area, la stessa da cui sono caduti tutti e due i giovani, non era protetta**

resa evidente dalla tragedia di Luca Raso. Per questo voleva chiamare a deporre su quei fatti alcuni testimoni, fra cui la madre di

Luca, Angela Manni, che dopo la morte del figlio si era appellata a Domenici perché rendesse sicuro il monumento. «Quel colloquio — ha sostenuto il pm — doveva mettere in mora il sindaco sulla situazione di gravissimo pericolo del Forte». Il giudice Maradei ha ritenuto, però, la morte di Luca (per la quale è in corso un altro processo) «del tutto estranea» a quella di Veronica, e non ha ammesso alcun teste su quel gravissimo precedente, neppure la madre del giovane. Quanto alle morti degli animali, le ha definite «irrilevanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

